

Tregua “zero decessi” già finita

A Piacenza 4 morti e 11 contagi

Ma due delle vittime Covid risalirebbero a più di una settimana fa. Positività a +1,8%

Maurizio Pilotti
maurizio.pilotti@liberta.it

PIACENZA

● Quattro morti Covid a Piacenza, la tregua della domenica “a zero decessi” sembra già finita.

Ma se c'è una cosa che abbiamo imparato in questi mesi, è che i numeri del contagio spesso sono bugiardi, e ingannatori.

Nel caso specifico, delle quattro vittime piacentine di ieri - il totale nel frattempo sale a 937 decessi dall'inizio dell'epidemia - pare che due risalgano a oltre una settimana fa, e che siano stati “registrati” soltanto ieri.

Era già avvenuto in passato, ad esempio nei famosi giorni neri del 14 e del 21 marzo, quando scoprimmo solo dopo un ricalcolo dei tamponi “post mortem” che erano state falciate via rispettivamente 40 e 43 vite di pazienti piacentini, molte più della dichiarazione ufficiale della

Ausl. Così come sono mendaci a volte i numeri delle vittime, sicuramente lo sono quelli del contagio e dei nuovi casi di positività, che dipendono in larga misura da quanti tamponi vengono effettuati, e quanti di questi sono tamponi “esplorativi” e non diagnostici, fatti per sancire la fine della malattia.

Nel caso di Piacenza, ieri, la buona notizia è che i nuovi positivi sono 11, su 598 test refertati, alla media dell'1,8%, un passo che garantisce come l'epidemia sia apparentemente ferma. Anche se col Covid bisogna sempre stare in allerta, perché nelle prime settimane si muove sottotraccia. Il totale dei contagiati nel nostro territorio sale così 4.433, anche questo numero ampiamente sottostimato, secondo gli esper-

937

il totale delle vite piacentine perdute dall'inizio dell'epidemia, 4.433 gli infetti “ufficiali”

ti anche di 15 volte il dato reale. Dall'inizio dell'epidemia in Emilia-Romagna si sono registrati 27.267 casi di positività, 35 in più rispetto a domenica, anche a fronte di 5.614 test effettuati (263mila quelli effettuati finora, ancora lontana la meta dei 10mila tamponi al giorno annunciata dalla Regione per fine maggio). In ogni caso si tratta di un incremento fra i più bassi mai registrati. Le nuove guarigioni ieri sono state 153 (17.756 in totale): di queste 1.732 “cl clinicamente guarite”, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 16.024 sono quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi che a ieri sono scesi a 5.525 (-131).

Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 4.712, e sono 112 in meno rispetto a domenica. I pazienti in terapia intensiva sono 105 (-6). Di-

minuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-13).

Purtroppo, si registrano 13 nuovi decessi: 6 uomini e 7 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.986, Piacenza con le sue 937 vittime pesa per il 23% di tutta la regione. A parte Piacenza, i nuovi decessi riguardano 3 pazienti in quella di Modena, 4 in quella di Bologna, 1 in quella di Ferrara, 1 in quella di Forlì-Cesena. Nessun decesso di residenti a Parma, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini. Quanto a casi di positività sul territorio, oltre agli 11 nuovi contagiati che portano il totale a Piacenza a 4.433, abbiamo 3.392 casi a Parma (13 in più rispetto a domenica), 4.892 a Reggio Emilia (1 in più), 3.876 a Modena (5 in più), 4.490 a Bologna (1 in più); 391 le positività registrate a Imola (dato invariato), 980 a Ferrara (nessun caso in più). In Romagna i casi di positività hanno raggiunto quota 4.813 (4 in più), di cui 1.012 a Ravenna (lo stesso dato di domenica), 937 a Forlì (dato immutato), 766 a Cesena (3 in più), 2.098 a Rimini (1 in più).